



COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 2	
DEL 03.03.2021	

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: Esame e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 integrato con le note di aggiornamento previo esame e votazione degli eventuali emendamenti.

L'anno duemilaventuno addì tre del mese di marzo alle ore 20.45 in modalità interamente telematica (ZOOM), previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

ZANOTTI MARISA	SINDACO	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente
DELLA TORRE NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ROMEDA LUCA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Assente
CHITO' MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ARCHETTI SABRINA	CONSIGLIERE	Presente
INTERLANDI PATRIZIO	CONSIGLIERE	Presente
TOCCHHELLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
SALGHETTI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
PASSINI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
COMINCINI LUCA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 12

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dott. Luigi Fadda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa Marisa Zanotti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Esame e approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 integrato con le note di aggiornamento previo esame e votazione degli eventuali emendamenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco comunica che provvederà, in assenza di eccezioni, ad una esposizione unitaria del Documento Unico e del Bilancio.

Prosegue specificando che il DUP ed il Bilancio proposti al Consiglio Comunale si riallacciano alle previsioni degli esercizi precedenti, seppure in un contesto di grande incertezza che ha determinato la necessità che le scelte amministrative tenessero conto delle diverse ricadute pratiche legate al periodo di emergenza epidemiologica.

Quanto all'area sociale, evidenzia che sono state mantenute, ad invarianza tariffaria, tutte quelle azioni volte a sostenere in particolare chi si trova in condizioni di disagio, sia in ambito dei servizi alle famiglie che delle situazioni di fragilità, elencando, al riguardo, alcune delle iniziative già poste in essere e che si intende riproporre, ringraziando coloro i quali si sono già resi disponibili a supportare l'Amministrazione nel corso della loro fase attuativa.

Quanto alla RSA, dà atto della conferma delle rette e dell'inserimento di previsioni contabili prudenziali fondate sulle ipotesi di frequenza future. Sul tema, inoltre, informa che è stato stanziato un importo per l'affidamento di un incarico di supporto alla redazione della documentazione della procedura di concessione, di modo da garantire la correttezza delle relative operazioni, annunciando che le modalità di svolgimento del servizio saranno comunque oggetto di confronto tra maggioranza e minoranza, trattandosi di interesse comune di carattere strategico.

Quanto, più in generale, alle previsioni di entrata, il Sindaco procede alla relativa elencazione, indicando i dati contabili di principale rilievo, partendo dalle entrate e suddividendole in entrate di parte corrente e entrate di parte investimenti. Specifica, poi, che l'Amministrazione non ha previsto alcun aumento di imposte e tasse per i residenti, confermando le aliquote e agevolazioni di IMU e Addizionale comunale IRPEF.

Ritiene, inoltre, doveroso soffermarsi sul settore tributi - in quanto inserito in una situazione di grande complessità a causa della presenza di vincoli di carattere sovra comunale che ne limitano fortemente l'azione - e più nel dettaglio sulla Tari, le cui tariffe saranno definite dopo aver ultimato il Piano Economico Finanziario, così come richiesto da Arera, tenuto però conto delle notevoli difficoltà interpretative sorte in conseguenza dell'applicabilità del cd Bonus sociale.

Dà atto della istituzione del nuovo Canone Unico Patrimoniale, all'interno del quale confluiscono la tariffa per l'occupazione del suolo, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Sotto altro profilo, sottolinea che gli uffici comunali sono costantemente impegnati nel lavoro di controllo e recupero dei crediti come previsto dalla normativa vigente, seppur in un contesto fortemente compromesso dalla sospensione legislativa delle procedure di riscossione coattiva.

Quanto alle entrate in conto capitale, specifica che le stesse non seguono un trend costante a causa della dinamicità delle fonti di finanziamento utilizzabili. Ad ogni buon conto, dà tuttavia atto della presenza di importanti contributi regionali e ministeriali che verranno utilizzati per investimenti strategici.

Quanto alla parte spesa, specifica che le relative voci sono state tutte attentamente analizzate con la collaborazione degli uffici, così da poter rispondere per quanto possibile ai bisogni effettivi e necessari dei cittadini e che la parte corrente per macroaggregati rispecchia il trend degli scorsi anni, dettagliando le previsioni di maggior rilievo e con particolare riguardo a quelle previste per le manutenzioni, per il nuovo servizio di igiene urbana, per incarichi, per il personale dipendente, per turismo ed eventi.

Quanto alla spesa per investimenti, conferma che l'Amministrazione persevera, nell'interesse della comunità, nell'azione di realizzazione delle opere strategiche inserite nel programma elettorale oltre che di altri interventi, elencando pertanto i lavori più significativi che si intende realizzare facendo

leva su diverse misure di finanziamento regionale, in uno agli importi preventivati per la loro esecuzione. Al riguardo, esprime grande soddisfazione per il lavoro svolto dall'Amministrazione.

Si apre quindi il dibattito.

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Della Torre, il quale fornisce alcuni dettagli di carattere operativo sul tema manutenzione verde pubblico e servizio igiene urbana. Quanto a quest'ultimo profilo, ne approfitta per ringraziare tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di avvio del nuovo servizio (in partenza dal 1 aprile). Annuncia che a stretto giro la cittadinanza tutta riceverà adeguate informazioni circa le modalità di conferimento conseguenti alla nuova gestione e che verranno avviate iniziative volte a determinare un aumento della percentuale di raccolta differenziata ed il rispetto incondizionato delle regole poste a presidio dell'ambiente. Conclude fornendo indicazioni di carattere squisitamente operativo sulle modalità di conferimento e sulle modifiche di carattere prestazionale dovute all'evoluzione normativa registrata in materia.

Prende la parola il Consigliere Tocchella. Si dà atto che, prima del suo formale intervento, il Consigliere chiede alla maggioranza, nella persona del capogruppo, di manifestare una posizione specifica sui diversi punti del documento in esame, con particolare riguardo al tema della esternalizzazione della gestione della RSA. Segue un'interlocuzione molto articolata tra il Tocchella e il Sindaco che verte sulla collocazione documentale delle poste destinate a finanziare l'incarico di supporto nella redazione della documentazione della procedura di concessione della RSA e sulle modalità di contabilizzazione triennale delle entrate e delle uscite afferenti alla struttura.

Sul tema, il Sindaco, in relazione alla scarsa chiarezza dei dati ivi evincibili asserita dal Tocchella, chiarisce che la struttura del bilancio impone la redazione per aggregati contabili di carattere generale, escludendosi disamine analitiche, queste ultime, piuttosto, oggetto del redigendo Piano esecutivo di gestione (PEG).

Riprende la parola il Consigliere Tocchella, che si sofferma, in relazione ai documenti contabili all'esame del Consesso, su alcune particolari tematiche. Tra le altre cose:

- Osserva che in bilancio non sono stati stanziati risorse per la redazione di un Piano Parcheggi, documento a suo avviso fondamentale e che costituirebbe il presupposto per la realizzazione di aree di sosta nel corso del prossimo mandato amministrativo. A tal fine, manifestando la disponibilità della minoranza a collaborare, evidenzia che tale pianificazione si renderebbe necessaria principalmente nella zona Portole e in prossimità del Centro Storico, aree presso le quali sono evidenti molte criticità.
- Osserva che non è stata prevista la redazione di un piano viabilità che evidenzi le esigenze legate alla circolazione stradale – alcune delle quali vengono da egli nel dettaglio specificate – di modo da poterle conoscere e ad esse poter dar opportuno riscontro amministrativo.
- Ritiene doveroso che l'amministrazione preveda interventi di riqualificazione degli edifici scolastici individuando soluzioni più razionali di sistemazione dei relativi spazi interni e acquisendo preliminarmente una proposta progettuale idonea ad essere presentata in occasione dell'apertura di apposite misure di finanziamento.
- Quanto alle opere previste in generale nell'ambito del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, ritiene l'elaborazione prodotta scarsa e inadeguata a rendere il Comune in grado di competere coi partner europei. Pertanto suggerisce di avviare un confronto con la minoranza per poter individuare soluzioni in grado di rilanciare il territorio.
- Sempre in materia di opere pubbliche, chiede di conoscere le ragioni strutturali che hanno determinato la necessità di prevedere interventi manutentivi presso il cimitero comunale; con riguardo all'intervento di riqualificazione del centro storico, invece, chiede di conoscere se è stato già redatto un progetto e se l'importo indicato nel Piano sia indicativo o fondato su ragioni tecniche preventivamente valutate.

- Quanto all'intervento di riqualificazione del piazzale antistante il Palazzo Municipale, afferma a che a suo avviso sarebbe stato prioritario utilizzare quelle risorse al fine di configurare un percorso d'accesso in favore dell'area Carebbio.
- Quanto all'immobile "Ex asilo Scuola di Riva", ritiene paradossale che la relativa procedura di alienazione continui ad andar deserta, considerando che il prezzo posto a base d'asta sia probabilmente eccessivo in relazione ai prezzi di mercato. Suggestisce, conseguentemente, di avviare una riflessione, eventualmente con l'ausilio dell'Agenzia delle entrate competente, al fine di determinare un prezzo di alienazione congruo.
- Quanto all'area Maspiano, ritiene che il carico edilizio sito in quella zona sia eccessivo e che pertanto sia necessario acquisire delle aree presso le quali realizzazione un parcheggio pubblico. Soluzione, quest'ultima, che inevitabilmente dovrebbe comportare l'avvio di procedure di esproprio, oppure, preferibilmente, il perseguimento di intese bonarie coi privati interessati.
- Riferendosi ad un'apposita voce di spesa inserita in bilancio, invita l'Amministrazione a curarsi di recuperare le risorse pubbliche che verranno eventualmente utilizzate per sgomberare le aree da rifiuti, laddove il loro impiego sia conseguente a condotte improprie di un soggetto privato.
- Riacciandosi ad un diverso intervento tenuto in una precedente seduta, prende atto della mancata previsione di assunzione di un addetto alle manutenzioni, evidenziando che esternalizzando queste attività l'Amministrazione rischia di privarsi del controllo diretto sulle attività di maggior interesse.

Chiede ed ottiene la parola l'Assessore Zanardini, il quale, ringraziando il capogruppo di minoranza per gli spunti forniti, precisa, con riferimento ai finanziamenti regionali di cui si è discusso (borghi storici e spazio antistante Palazzo Municipale), le modalità e le condizioni tecnico-operative di riferimento e di cui si è dovuto tener conto nella predisposizione dei progetti. Quanto al Piano Parcheggi, comunica che l'Amministrazione ha già avviato un'intensa interlocuzione con l'agente di Polizia Locale al fine di individuare le criticità cui porre rimedio, anticipando che sarà cura della maggioranza avviare un confronto con la minoranza con lo scopo di recepire alcune delle indicazioni fornite. Quanto all'area Maspiano, comunica che è stato già avviato un percorso di acquisizione di una vasta area, attualmente nella disponibilità di un privato, da destinare a parcheggio pubblico e che si attende l'evoluzione della vicenda procedimentale.

Riprende la parola il Consigliere Tocchella, il quale, in qualità di capogruppo di minoranza, dà lettura della dichiarazione di voto del gruppo rappresentato, che si allega per formare parte integrante e sostanziale del presente verbale (prot. 2459/2021).

Successivamente, constatato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 che testualmente dispone:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

Richiamato l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, che testualmente dispone:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 paragrafo 8.4 al D. Lgs. n. 118/2011 relativo al DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 09.06.2018 che modifica il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 prevedendo ulteriori semplificazioni dei contenuti del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 90 del 11/09/2020 avente ad oggetto *"Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267"*;

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 26 del 24/09/2020 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267"*, con la quale si è anche provveduto, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

- ad approvare il Programma Biennale di Forniture e Servizi per il biennio 2021-2022, individuato all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 (*"Codice dei contratti pubblici"*);
- a dare atto dell'assenza del Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2021-2023 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'annualità 2021, non avendo in programma opere di importo superiore ad € 100.000,00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 5 comma 8 del DM Infrastrutture e trasporti n. 14 del 16.01.2018, è stato pubblicato sul profilo del committente (nella sezione *"Amministrazione trasparente"* di cui al

D.Lgs. n. 33/2013) l'avviso di mancata redazione del Programma Triennale dei LL.PP. di che trattasi;

Richiamato il Decreto del 18 maggio 2018, sopra citato, che dispone semplificazioni per i comuni fino a 5.000 abitanti, che testualmente recita:

"Fatti salvi gli specifici termini dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione";

Visto l'art. 106, comma 3-bis del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 (decreto Rilancio) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, con il quale è stato differito al 31 gennaio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 di cui all'art. 151 comma 1 del TUEL;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 13/01/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18.01.2021, con il quale è stato differito al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 21 del 10/02/2021 avente ad oggetto *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 integrato con le note di aggiornamento"*;

Rilevato che nella seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locale del 18 febbraio 2016 è stato precisato che il DUP rimane un adempimento, propedeutico al bilancio, assolutamente obbligatorio, ma diviene facoltativo il rispetto della scadenza indicata per legge per cui l'approvazione del Documento Unico di Programmazione può pacificamente seguire quello delle altre delibere accessorie al bilancio e, quindi, essere approvato nella stessa sessione del Consiglio Comunale in cui si approva il Bilancio di Previsione;

Visto il parere favorevole del Revisore dei conti con verbale n. 2/2021 del 15/02/2021 acquisito agli atti di questo Comune il 15/02/2021 prot. n. 001629;

Considerato che il DUP integrato con le note di aggiornamento, approvato dalla Giunta comunale deve essere approvato dal Consiglio comunale;

Ritenuto di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 integrato con le note di aggiornamento presentato dalla Giunta comunale;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione: **Favorevoli n. 8; Contrari: n. 4** (Consiglieri Tocchella Giuseppe, Salghetti Davide, Passini Chiara, Comincini Luca); **Astenuti: 0;**

D E L I B E R A

1-di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto;

2-di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023 integrato con le note di aggiornamento presentato dalla Giunta comunale;

3- di approvare i seguenti documenti, contenuti nel Documento Unico di Programmazione integrato con le note di aggiornamento, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

-a) **programma triennale** ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

-b) **piano delle alienazioni** e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del dl 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

-c) **programma biennale** di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

-d) **piano triennale di razionalizzazione** e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza;

Con successiva e separata votazione favorevole unanime;

4-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale